



Bozen, 27.10.2015

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 27/10/2015

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

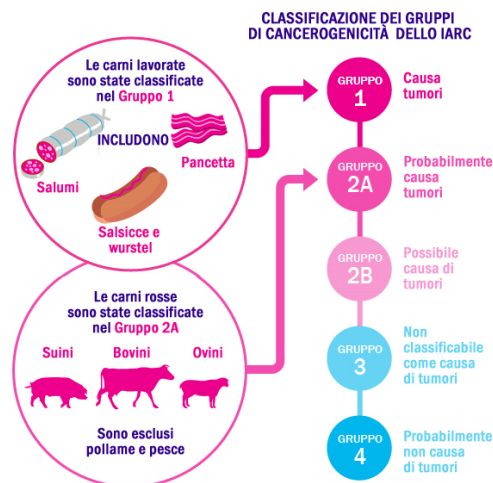
Nr. 500/15

MOZIONE

N. 500/15

Meine Gesundheit ist mir nicht Wurst!

“Non si vive di solo pane e salame ...”



Die WHO ist über die IARC (Internationale Krebsforschungsagentur) nach dem Vergleich von 800 Studien zum Schluss gekommen, dass verarbeitetes Fleisch als krebserregend eingestuft werden muss, ähnlich dem Tabak, Alkohol oder Asbest.

Laut ASTAT-Studie 2010 gehören die SüdtirolerInnen zu den Gewohnheitskonsumenten dieser Lebensmittel: Zwei Drittel gaben an, mehrmals die Woche oder gar täglich Wurstwaren u. Ä. zu konsumieren.

Wie bei allen Ernährungsgewohnheiten ist die Kindheit und Jugendzeit und die dort angesammelten Erfahrungen und eingeübten Muster von besonderer Bedeutung. Will man also einen bewussteren Umgang mit Fleisch- und insbesondere Wurstwarenkon-

Sulla base del rapporto dell'IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro), per il quale sono stati confrontati 800 studi, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) è giunta alla conclusione che la carne lavorata va considerata cancerogena, alla stregua di tabacco, alcol o amianto.

Secondo un'indagine dell'ASTAT del 2010 la popolazione dell'Alto Adige consuma abitualmente questo tipo di alimenti, e due terzi ha dichiarato di consumare salumi e insaccati più volte in settimana o persino quotidianamente.

Come in tutte le abitudini alimentari, l'infanzia e l'adolescenza, con le esperienze fatte e gli esempi avuti, sono di particolare importanza. Se quindi si vuole ottenere un atteggiamento più consapevole per quanto riguarda il consumo di carne, e in particolare quello



sum erreichen, muss man auch an die Kinder und Jugendlichen denken. Sie vor den möglichen Folgen eines übermäßigen Konsums rechtzeitig zu schützen, muss Ziel und Anliegen einer modernen Gesundheits- und Präventionspolitik sein.

Schließlich gilt es, immer aus volksgesundheitlicher Sicht, auch dem zunehmenden Interesse an fleischärmeren oder fleischlosen Mahlzeiten entgegenzukommen, um diese gesünderen Ernährungsweisen zu fördern.

**Der Südtiroler Landtag
beauftragt folglich
die Landesregierung**

mit folgenden Maßnahmen:

1. die Diätpläne der Südtiroler Kindergärten und Schulmensen zu prüfen und gegebenenfalls die Verabreichung von Fleisch und Wurstwaren auf das von der WHO empfohlene Maß herabzusetzen;
2. eine in diesem Sinne aktualisierte Sensibilisierungsaktion zur „gesunden Jause“ ins Leben zu rufen und schmackhafte Alternativen zum „Wurstbrot“ bekannt zu machen;
3. mit den Vertretungen des Gastgewerbe in Kontakt zu treten, um die Kennzeichnung von fleischfreien Gerichten auf den Speisekarten zu verbreiten.

Anhang: Tabellen aus ASTAT 2010: Ernährungsgewohnheiten der Südtiroler

gez. Landtagsabgeordnete
dott.ssa Brigitte Foppa
Dr. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages am 2.11.2015 eingegangen, Prot. Nr. 7824/ci

degli affettati, bisogna anche pensare ai bambini e ai giovani. Proteggerli per tempo dalle possibili conseguenze di un consumo eccessivo deve essere uno degli obiettivi principali di chi si occupa di prevenzione in materia di salute.

Guardando alla salute pubblica si tratta di prendere atto dell'interesse crescente per i pasti con poca o senza carne, e promuovere così un'alimentazione più sana.

**Pertanto il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
incarica
la Giunta provinciale**

di provvedere a quanto segue:

1. verificare i piani dietetici degli asili e delle scuole dell'Alto Adige ed eventualmente ridurre la somministrazione di carne e affettati alla quantità consigliata dall'OMS;
2. organizzare di conseguenza un'azione di sensibilizzazione a favore di una "pausa sana" e far conoscere gustose alternative al "panino al salame";
3. contattare i rappresentanti del settore della ristorazione per introdurre nei menu un contrassegno per i piatti senza carne.

Allegato: tabelle tratte dall'indagine ASTAT del 2010 sulle abitudini alimentari della popolazione dell'Alto Adige

f.to consiglieri provinciali
dott.ssa Brigitte Foppa
dott. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 2/11/2015, n. prot. 7824/CS/pa

Tabellen aus ASTAT 2010:
Ernährungsgewohnheiten der Südtiroler

Tabelle tratte dall'indagine ASTAT del 2010 sulle abitudini alimentari della popolazione dell'Alto Adige

**a) Zwei Drittel der SüdtirolerInnen essen mehrmals die Woche oder täglich Wurstwaren
Due terzi della popolazione mangia quotidianamente affettati o lo fa più volte in settimana**

Lebensmittel nach Häufigkeit des Konsums - 2010

Prozentwerte; Personen mit 3 Jahren und mehr

Alimenti per frequenza di consumo - 2010

Valori percentuali; persone di 3 anni e più

LEBENSMITTEL-GRUPPEN	Öfter als einmal am Tag Più di una volta al giorno	Einmal am Tag Una volta al giorno	Ein paar Mal in der Woche Qualche volta alla settimana	Weniger als einmal in der Woche Meno di una volta a settimana	Nie Mai	GRUPPI DI ALIMENTI
Brot, Nudeln, Reis	29,2	46,1	23,0	1,5	0,2	Pane, pasta, riso
Wurstwaren	1,5	12,8	49,5	27,8	8,5	Salumi
Huhn, Truthahn, Kaninchen, Kalb	0,5	4,3	48,2	43,0	4,0	Carne di pollo, tacchino, coniglio, vitello
Rind- und Kalbfleisch, usw.	0,9	3,0	40,8	49,1	6,3	Carni bovine (manzo, vitellone, ecc.)
Schweinefleisch (Wurstwaren ausgenommen)	0,3	2,2	28,6	48,6	20,4	Carni di maiale (escluso salumi)

**b) 87 % der Männer und 77 % der Frauen essen mindestens ein paar Mal die Woche Fleisch
L'87% degli uomini e il 77% delle donne mangiano carne almeno un paio di volte in settimana**

